

ITALIA NOSTRA VERONA LEGAMBIENTE VERONA

VERONA HA BISOGNO DELLA TRAMVIA **APPELLO DELLE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE**

Sedici chilometri di tramvia in città transporteranno 7.000 passeggeri in un'ora; 3.500 auto in meno in un'ora, 40.000 auto in 12 ore, che non emetteranno più benzene e polveri sottili.

Verona, città europea, non può presentare un sistema di trasporti datato anni '60: soffocata da code e ingorghi di auto, da parcheggi che attraggono il traffico anziché contenerlo; con a disposizione poche e insicure strade ciclabili e modeste zone pedonali, sia nel centro storico che nei quartieri esterni.

La Tramvia consentirà a Verona di integrare la sua rete di trasporti urbani con quelli della provincia, ma soprattutto con il treno: dalle aree della regione, dai grandi bacini nazionali (Milano, Roma) e da quelli europei (Monaco, Parigi, Zurigo, Vienna).

La tramvia è la soluzione per il trasporto delle grandi quantità di passeggeri in città (trasporto di massa), ma soprattutto permette di assorbire l'elevato volume dei treni e dei bus dalla provincia (sistema a rete). Quindi in città avremo più bus nei quartieri e nelle zone non toccate dalla tramvia; nel territorio provinciale avremo meno autobus sulle direttrici ferroviarie e più nei paesi finora poco serviti.

Avremo trasporti più efficienti e meno onerosi per la collettività, più soddisfacenti per i cittadini, sia per frequenza che per il comfort, nella città di Verona, ma anche su tutto il territorio veronese. Potremo godere della qualità nei trasporti pubblici di Verona e della provincia.

Con la Tramvia, daremo a Verona il volto che merita: città d'Europa, accogliente e ospitale, non inquinata, efficiente.

Signor Sindaco, spostare il percorso della tramvia fuori dai più elevati flussi di traffico, significa non dare il servizio di trasporto adeguato ai veronesi. E' come costruire la casa senza un pilastro indispensabile; prima o poi l'edificio scricchiolerà. A quel punto avranno buon gioco quelli che accanitamente stanno contrastando il progetto, diranno: "avevamo ragione noi", riferendosi ai risultati modesti e non ottimali della soluzione adottata.

A Verona ogni giorno ci sono 725 mila spostamenti, di cui 110 mila nelle ore di punta: il 70% è dato dalle auto private, solo il 13% dal trasporto pubblico.

Ogni giorno circolano in città oltre 150 mila auto: la metà nelle ore di punta.

Si prevede per i prossimi 10 anni un incremento di auto del 30%; nelle città tra i 250/500 mila abitanti di oltre il 35%. A Verona nel 2010 è calcolato un parco macchine di circa 200 mila auto; nel 1985 erano la metà.

Il centro storico di Verona è l'area che attrae il maggior volume di traffico, con la penalizzazione della sua struttura viaria (storica).

Il quadro ambientale di Verona non è certo rassicurante: ci sono numerosi superamenti dei limiti di legge per le emissioni dei veicoli; registrati ufficialmente dall'Agenzia di Prevenzione Ambientale (Arpav). L'avvento della tramvia farà aumentare la quota di trasporto pubblico al 20%, rispetto all'attuale 13%, contribuendo a ridurre l'inquinamento.

Assieme alla tramvia andranno realizzati i parcheggi scambiatori; ma anche la mobilità alternativa: strade ciclabili e percorsi pedonali. Fin da ora vanno favorite le soluzioni che riducano la quantità di auto private: taxi collettivi, automobili comuni (car sharing), onerosità dei parcheggi in centro.

La Tramvia sarà il volano per lo sviluppo della qualità urbana di Verona.

Signor Sindaco non perda la scommessa di essere il sindaco di Verona del 21° secolo, l'era dello sviluppo sostenibile, che deve salvaguardare i destini dell'intera umanità.

Il nostro impegno è quello di favorire, nei nostri rapporti quotidiani, sul lavoro e nelle amicizie, questa scommessa; tutti noi abbiamo a cuore le sorti di Verona: la sua storia, la sua cultura, il suo sviluppo, la sua umanità. Non perdiamo il treno della Tramvia.

Verona, 30 settembre 2003

**ITALIA NOSTRA VERONA
LEGAMBIENTE VERONA**